

REALIZZAZIONE

Officina delle immagini

FOTOGRAFIE

Franco Noto

PROGETTO GRAFICO

Alessandra Roccasalva

STAMPA

Arti Grafiche Mora

GALLERIA LO MAGNO
via Risorgimento 91
97015 Modica (RG)
telefono +39 0932 76 31 65
gallerialomagno@virgilio.it
www.gallerialomagno.it

CARLO E FABIO INGRASSIA

GALLERIA
LOMAGNO
artecontemporanea

7	_____ CARLO E FABIO INGRASSIA
	Paolo Nifosi
9	_____ Sonia Alvarez
11	_____ Antonio e Tano Brancato
13	_____ OPERE
41	_____ BIOGRAFIA
42	_____ ESPOSIZIONI

SOMMARIO

CARLO E FABIO INGRASSIA

Paolo Nifosi

“Niente colore troppo caldo...eccedete nel grigio piuttosto che nell’infuocato”

Jean-Auguste-Dominique Ingres

“Niente colore troppo caldo...eccedete nel grigio piuttosto che nell’infuocato” questo il suggerimento dato da Ingres e che senza saperlo, a distanza di duecento anni, i gemelli Carlo e Fabio Ingrassia hanno fatto proprio. Lavorano insieme, confrontandosi tra loro come altre coppie importanti nell’arte e nella letteratura. Nella loro stanza-studio poco fuori Catania custodiscono le loro creature come delle reliquie, considerando ogni loro opera come una *Pietà* michelangiolesca, ricordandone la genesi, il lavoro certosino, quasi da monaci benedettini su ogni foglio, sottolineandone l’uso delle matite, dei pastelli, delle lacche, dello spessore della carta, della variazioni di umidità che può determinare cambiamenti.

Sono le loro opere che disorientano e attraggono allo stesso tempo, sorprendono e nello stesso tempo restano enigmatiche. Si vorrebbe collocarle in un tendenza, si vorrebbe trovare ascendenze, ma queste, se ci sono, sono molto vaghe e per certi versi irrilevanti. Eppure hanno coerenza, seguono un *ductus* chiaro. Alcuni animali, una colomba, un toro, un elefante, due cervi, una giraffa, alcune sculture classiche, il *Marco Aurelio* del Campidoglio, la *Nike di Samotracia*, una Venere ellenistica, tutti resi col pastello, a grana dura e a grana morbida, con grande perizia, fatti a regola d’arte (vantano un papà falegname ed il lavoro artigianale fatto a regola d’arte), plasticamente resi con un disegno impeccabile, con passaggi chiaroscurali delicati e solidi allo stesso tempo, tutti soggetti contestualizzati in superfici e spazi neutri, organizzati geometricamente in fondali che rimandano alla Bauhaus, alle geometrie neoplastiche olandesi, alcune collocate su piedistalli come monumenti. Non hanno espressioni particolari, sono forme oggettive nel loro porsi in quello spazio, ogni volta nuovo, in campiture grigie, bianche o nere; forme plastiche che diventano visioni metafisiche, di una neometafisica che rifugge dalla storia, così come rifugge dal quotidiano, dal tempo pur necessitando della luce fisica di cui le campiture hanno

bisogno, per occhi che devono guardare e ritornare a guardare per percepirne le lenticolari variazioni dell’incarnato delle materie con cui sono fatte.

Per un secolo la materia sempre più è stata scandagliata, formulata nella profondità informale. Quella materia preziosa, vellutata, cangiante rende la pelle e la struttura interna, rende la stabilità e la solidità. Le immagini sono condensate, la vita come sequenza si immobilizza e si monumentalizza, acquistando nella solidità la durata, nelle variazioni cromatiche, nelle vibrazioni della luce e nelle sottrazioni la robustezza della carne (“disegnare per noi - mi dicono - è incarnare, aggiungere carne”).

Lavorano i nostri col grigio, col grigio danno tutti i colori. Il grigio conserva in sé tutti i colori che possono essere percepiti da chi guarda, spostandosi e cogliendo in questo modo la luce fisica che colpisce l’immagine. Il loro è un procedere dal buio verso la luce ed è emblematico un titolo dato ad una loro opera: “*Se manteniamo il sogno nella memoria, se oltrepassiamo la collezione dei ricordi, la casa perduta uscirà dall’ombra a poco a poco*”.

Non sono molte le opere di questa fase, una diecina in tutto, ma trovo in tutte coerenza, un filo rosso che li lega e tutte insieme determinano una poetica, s’impongono a chi guarda, lasciano il segno, si ricordano e ritornano alla mente, pur nella novità formale, nella proposta di forme non viste prima, non collocabili in contesti storizzati, per quanto l’attenzione alla natura sia massima, per quanto l’attenzione ad opere della scultura antica sia ossessiva nella resa, alla ricerca di archetipi che attraversano opere ed artisti del Novecento, da De Chirico a Casorati, per andare indietro a Cézanne, ad Antonello da Messina, alle sculture antiche ai dipinti delle grotte di Lascaux. Natura e memoria come riferimento, ma anche stupore di una resa lirica e poetica insieme che nelle forme plastiche del disegno, dei pastelli, si condensano, si chiudono come forme chiuse in spazi inverosimili.

5 ottobre 2012

Alla parola “simbiosi” leggo: associazione tra individui di specie diversa che vivono in stretta relazione con reciproco vantaggio...!!

No, non sono di specie diversa Carlo e Fabio Ingrassia, anzi, sono gemelli monozigoti, e il vantaggio è per noi a chi danno da guardare queste meravigliose immagini che sembrano nate per magia; invece è artificio sublime, mille volte pensato, misurato, lisciato, che arriva alla perfezione della natura. I loro grigi sono così densi e intensi da farci capire subito che fa freddo, che la casa è in Finlandia e che i suoi misteriosi inquilini sognano la Sicilia...

Sonia Alvarez

I gemelli Carlo e Fabio Ingrassia sono già noti nel panorama artistico siciliano e non solo. Un medesimo talento, una stessa vocazione, un'unica volontà caratterizzano da sempre il loro fecondo linguaggio creativo. Ricordo che in Accademia mostravano dei foglietti disegnati che tenevano fra le mani come fossero reliquie. Li facevano vedere e li spiegavano, ma senza che nessuno di noi li potesse toccare.

Erano disegni a matita ben elaborati, il cui interesse non era diretto alla scelta del soggetto, ma alla qualità tecnica ed espressiva che consisteva nello sfregare la grafite per strati sovrapposti a strati, così da creare particelle miniaturizzate come fossero cristalli, dando colore e tono all'immagine osservata.

Nel tempo il loro dire visivo ha subito un radicale mutamento ideativo e il disegno viene introdotto a dei motivi compositivi e installativi.

Queste composizioni sono disposte in bell'ordine formale e in esse fanno a gara finitezza esecutiva e creatività.

Un'aura di purismo metafisico aleggia nelle opere: materia plastica elaborata ad arte, armonia di forme in sé concluse, attraversamenti di umori poetici che danno carattere e corpo al filo del loro mondo immaginario.

Le opere di Carlo e Fabio sono lo specchio, il compendio di ciò che hanno visto e coltivato dentro di loro: avventura di un pensiero visivo che ci attrae e ci coinvolge ininterrottamente.

Antonio e Tano Brancato

OPERE



Se manteniamo il sogno nella memoria, se oltrepassiamo la collezione dei ricordi, la casa perduta uscirò dall'ombra a poco a poco...
2008, legno patinato, pastello su cartone, 60 x 60 x 35 cm



Le stagioni del ricordo sono eterne perché fedeli ai colori della prima volta (cavallo),
2009, pastello su cartone e legno patinato, 98 x 23,5 x 33 cm

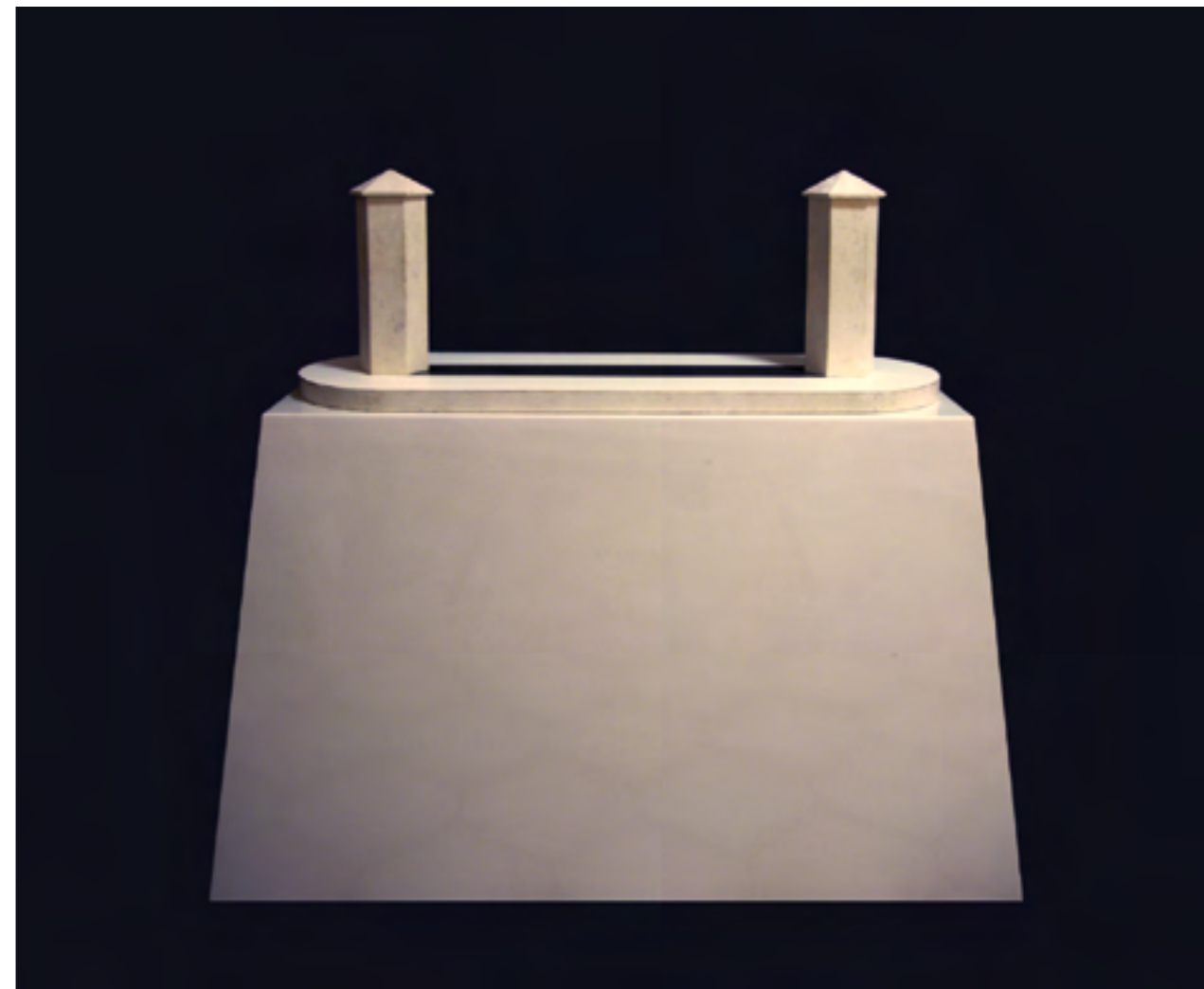


Le stagioni del ricordo sono eterne perché fedeli ai colori della prima volta,
2009, matita su cartone, legno patinato e metallo, 100 x 46 x 23 cm



Intermezzo tragico,
2012 pastello su cartone, 72 x 45 x 4 cm





Nella notte senza luna anche l'ombra si perde dell'uomo vi è solo l'errante,
2008, matita su cartone e marmo tunisino, 132 x 120 x 35 cm



Entrata al vicolo cieco,
2011, pastello su cartone, 35 x 35 x 2,5 cm

Materializzazione architettonica di uno spessore II,
2011, pastello su cartone e legno patinato, 102 x 50 x 19 cm





Le Veau Blanc,
2011, pastello su cartone, 105 x 105 cm

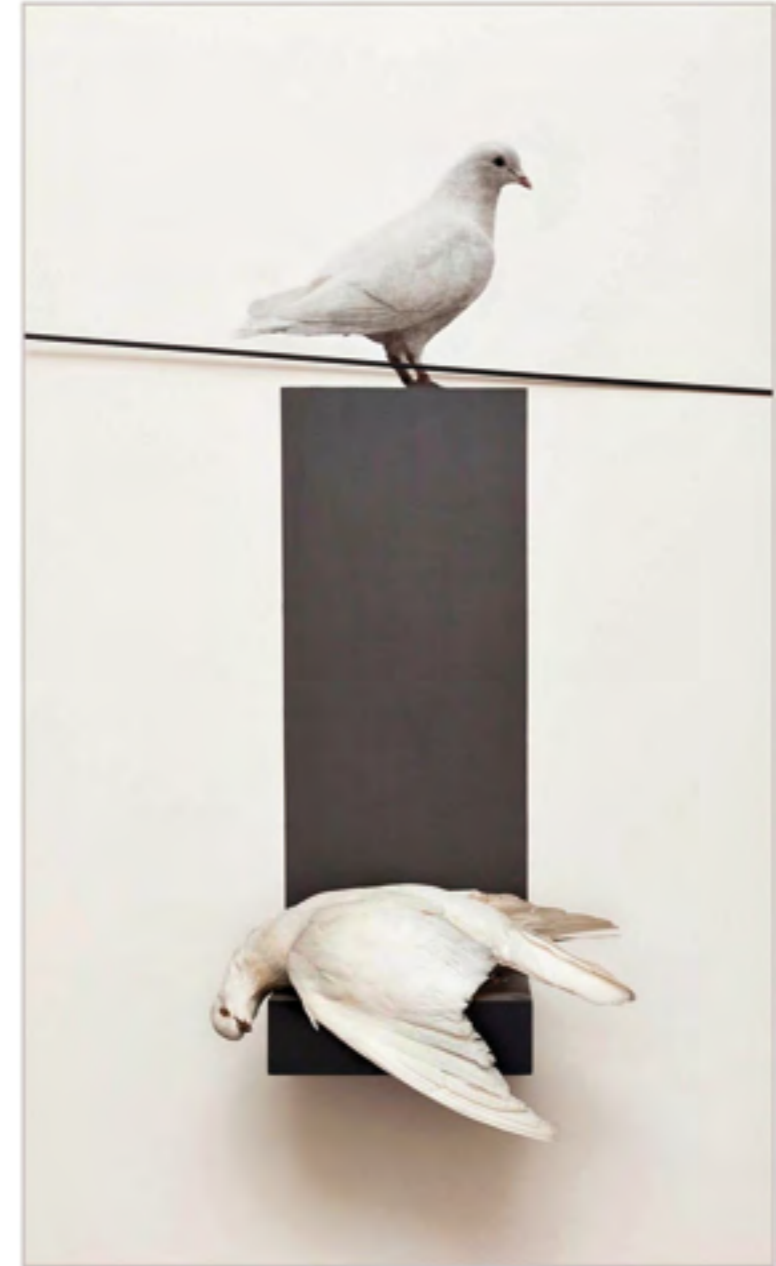


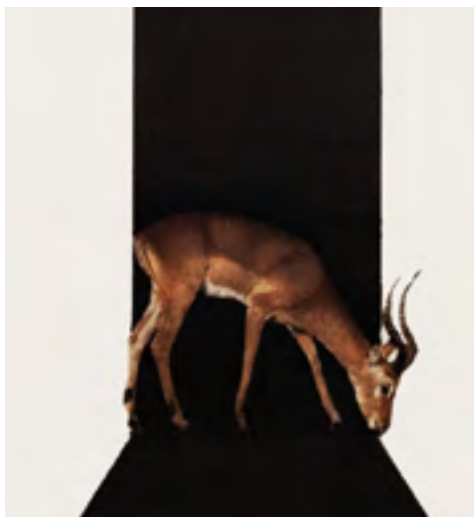


Materializzazione architettonica di uno spessore,
2011, Pastello su cartone e legno patinato, 102 x 45 x 10 cm



Nel mitilo i navigatori gozzovigliano,
2010, pastello su cartone, legno e colomba imbalsamata, cm 120 x 88 x 26

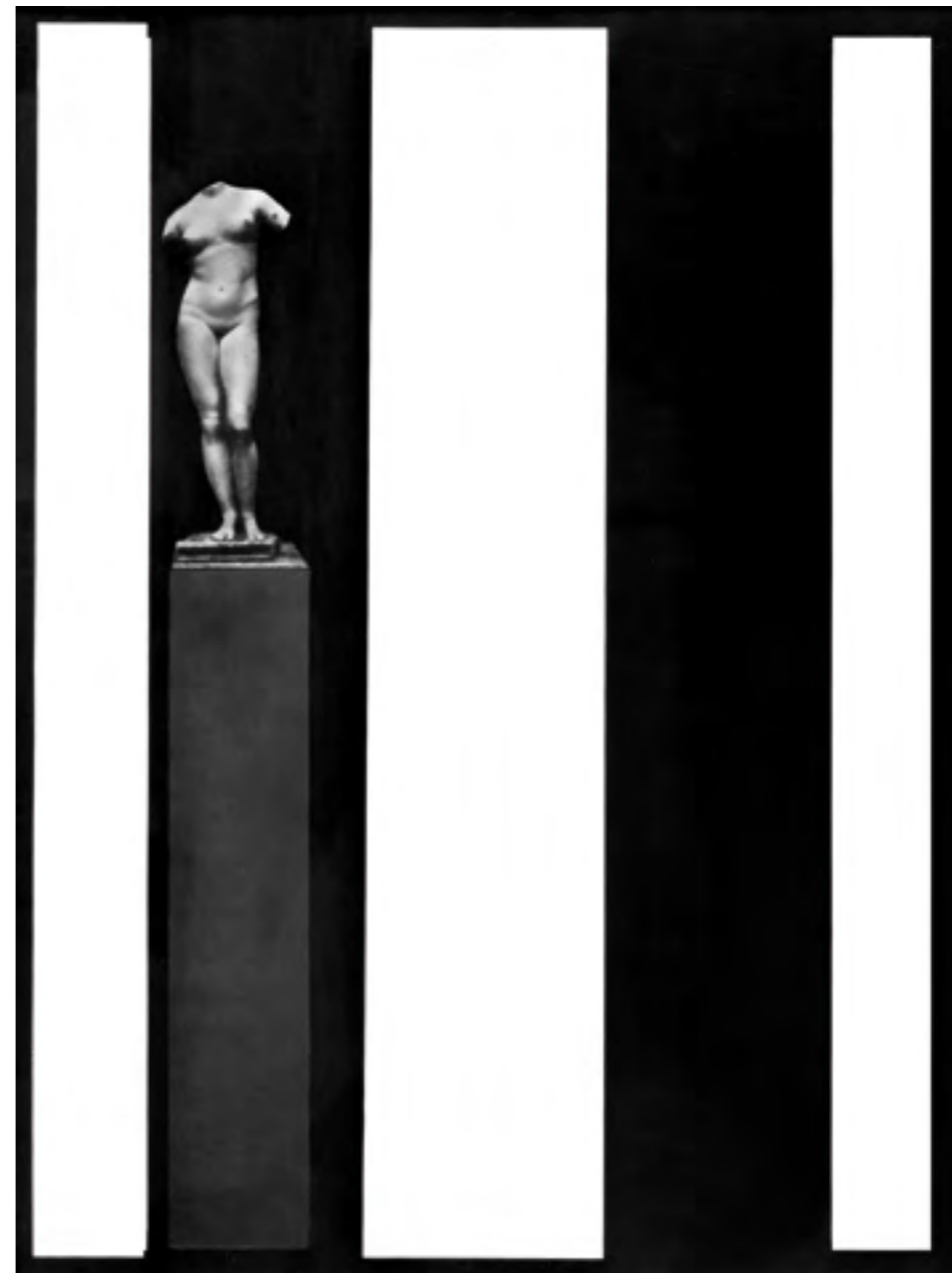




Nella clessidra l'eremita ascolta la catastrofe del tempo,
2010 pastello su cartone, 85 x 50 cm



Timore reverenziale davanti all'immaginazione della creazione,
2011, pastello su cartone e grafite, 37 x 22,5 x 3 cm





Nulla si muove, nulla si commuove,
2012, Pastello su cartone e frecce, 73 x 114 x 50 cm

BIOGRAFIA



CARLO E FABIO INGRASSIA

breve biografia artistica

I Gemelli Carlo e Fabio Ingrassia sono nati a Catania il 11-03-1985, dove vivono e lavorano. Dopo aver conseguito il diploma in grafica pubblicitaria presso l'Istituto d'arte di Catania nel 2004, si iscrivono all'Accademia Belle Arti di Catania sezione scultura, conseguendo il diploma nel 2009.

Attualmente sono Cultori della materia per il dipartimento di Scultura, Disegno I e Disegno II retto dal Prof. Concetto Guzzetta presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Nel 2005 e successivamente nel 2006, realizzano due monumenti pubblici dedicati a Mario Scelba, esposti presso la piazza dei giardini della Provincia Regionale di Catania e presso la sede della Regione Siciliana di Palermo. Nel 2008 vincono il *Premio Nazionale delle Arti* promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca di Roma, nella sezione Scultura e nella sezione Decorazione. I lavori vincitori sono in mostra permanente nella stessa sede del Ministero.

Nel 2009 sono presenti alla terza sezione dedicata agli artisti emergenti per il concorso *Primaverile Romana*, presso il Museo Venanzo Crocetti, Roma.

Del 2009 è l'esposizione al Teatro in Aventino, presso l'Accademia Nazionale di Danza, Roma

Sempre nel 2009 partecipano all'esposizione permanente al Palazzo della Cultura di Catania, con l'opera *Nella notte senza l'una anche l'ombra si perde dell'uomo vi è solo l'errante*.

Nel 2010 la Fondazione Puglisi Cosentino acquisisce le loro opere da *Pre-Visioni*, allestendo la mostra a Palaz-

zo Valle, a cura di Ambra Stazzone da un'idea di Bruno Corà.

Nel 2010 collaborano alla realizzazione di un video documentario *Viaggio in Italia* di Matteo Musso (Genova). Nel 2010 progettano e realizzano gli abiti, in qualità di assistenti di Mariella Gennarino per *Lisistrata* di Aristofane nell'ambito del ciclo di rappresentazioni classiche *Inda*, con la regia di Emiliano Bronzino, al Teatro Greco di Siracusa.

Nel 2011 sono selezionati per la *54° Esposizione Biennale di Venezia*, Padiglione Italia/Accademie, all'Arsenale a cura di Vittorio Sgarbi.

Del 2011 è l'esposizione alla collettiva *Sud-Est*, a cura di Andrea Guastella a Palazzo Garofalo, Ragusa.

Nello stesso anno vengono selezionati per l'esposizione finale alla *54° Esposizione Biennale Di Venezia Italia / Torino* a Palazzo delle Esposizioni, Sala Nervi, sempre a cura di Vittorio Sgarbi.

Nel 2012 le loro opere vengono selezionate dalla Commissione per la Diffusione e la Valorizzazione delle Opere Artistiche Contemporanee prodotte da Artisti Giovani ed Emergenti (DIVAG), alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico presso il Polo museale della città di Roma, Museo Nazionale Palazzo Venezia.

Nel 2012 realizzano il Monumento Busto, editore e direttore *Mario Ciancio Sanfilippo* presso l'ufficio presidenziale del giornale La Sicilia Catania.

MOSTRE

EVENTI

2012

Opere selezionate dalla Commissione per la Diffusione e la Valorizzazione dell'Arte Giovane contemporanea (DIVAG) alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per il Polo museale della città di Roma – Museo Nazionale Palazzo Venezia.

54° Esposizione Biennale di Venezia 2011, Padiglione Italia/Torino, Palazzo delle Esposizioni, Sala Nervi, a cura di Vittorio Sgarbi.

2011

54° Esposizione Biennale di Venezia 2011, Padiglione Italia/Accademie, Arsenale a cura di Vittorio Sgarbi.

MOSTRE PERSONALI

2009

Prassi del visibile, a cura di Rocco Giudice, Centro Culturale Voltaire, Catania.

MOSTRE COLLETTIVE

2012

DisegniInSegni, a cura del Prof. Concetto Guzzetta, Accademia di Belle Arti di Catania, Museo Emilio Greco, Catania.

Twins, a cura di Katuscia Ranieri Pompili, Accademia di Belle Arti Abadir, S. A. Li Battiati, Catania.

Artisti nella luce di Sicilia, a cura di Vittorio Sgarbi, Ministero per i beni e le attività culturali, Palazzo della Cultura Ex Cortile Platamone, Catania.

2011

Sud-est, a cura di Andrea Guastella, Palazzo Garofalo, Museo della Cattedrale di San Giovanni, Ragusa.

L'unicotratto, a cura di Piero Zuccaro, Galleria La Vite, Catania, e Galleria Lo Magno, Modica (RG).

2010

6° Giornata del Contemporaneo, a cura di Giuseppe Frazzetto, Castello Ursino, Catania.

2009

Pre-Visioni, selezione di artisti emergenti dalle Accademie di Belle Arti di Catania (a cura di Ambra Stazzone) e Palermo (a cura di Daniela Bigi), da un'idea di Bruno Corà, Fondazione Puglisi Cosentino, Palazzo Valle, Catania

Container, Palazzo della Cultura, Catania.

Primaverile Romana, Museo Venanzo Crocetti, Roma.

Esposizione al Teatro in Aventino, Accademia Nazionale di Danza, Roma

Prassi del visibile, a cura di Rocco Giudice, presso il Centro Culturale Voltaire, Catania.

Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea *Agrigento Arte*, V edizione, Agrigento.

2008

Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, *Segnali del tempo 2008*, *Agrigento Arte*, IV EDIZIONE, Agrigento.

Premio Nazionale Delle Arti, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Le Ciminiere, Catania.

PREMI

2008

Vincitori del PNA '08 (Premio Nazionale delle Arti '08) sessione Scultura.

Vincitori del PNA '08 (Premio Nazionale delle Arti '08) sessione Decorazione.

OPERE PUBBLICHE

2012

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per il Polo museale della città di Roma – Museo Nazionale Palazzo Venezia, opera: *Le Veau Blanc*.

2011

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per il Polo museale della città di Roma – Museo Nazionale Palazzo Venezia, opera: *Carlo e Fabio Ingrassia – Disegnare Contemporaneamente*.

2009

Esposizione permanente al Palazzo della Cultura di Catania, con l'opera: *“Nella notte senza l'una anche l'ombra si perde dell'uomo vi è solo l'errante”*.

2008

Esposizione permanente al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Roma.

2006

Monumento pubblico Mario Scelba esposto presso i giardini della Provincia di Catania.

2005

Busto Mario Scelba committenza Presidente Raffaele Lombardo, presso la sede della Presidenza Regionale, Palermo.

OPERE IN COLLEZIONI PRIVATE

2012

Monumento Busto, editore e direttore *Mario Ciancio Sanfilippo* presso l'ufficio presidenziale del giornale *LA SICILIA* Catania. Titolo opera: *Nulla si muove, Nulla si commuove*.

2011

Titolo opera: *Quadrato Rosso*. COLLEZIONE??

Titolo opera: *Entrata al vicolo cieco*.COLLEZIONE??

Titolo opera: *Timore reverenziale davanti alla immaginazione della creazione*.COLLEZIONE??

2010

Titolo opera: *Nella Clessidra l'eremita ascolta la catastrofe del tempo*.COLLEZIONE??

Titolo opera: *“Nella Campagna vaga e vivente la luna e il declivio eliminavano ogni possibilità di fatica”* (Borges).COLLEZIONE??

Fondazione Puglisi Cosentino, titolo opera: *Le stagioni del ricordo sono eterne perché fedeli ai colori della prima volta*. (trottola)

Fondazione Puglisi Cosentino, titolo opera: *Le stagioni del ricordo sono eterne perché fedeli ai colori della prima volta*. (cavallo)

PROGETTI

2012

Galleria Lo Magno, Arte-Cremona, Fiera d'arte contemporanea, Cremona.

Collaborazione con il gruppo Canecapovolto, *“Abbiamo un Problema”*, Sicilia Queer film fest, Cantieri culturali alla Zisa Palermo.

2011

Collaborazione con il gruppo canecapovolto e Zoltan Fazekas al progetto *“L'ultimo luogo comune”* GAM, Galleria Civica d'arte moderna e contemporanea, Torino.

Collaborazione con il gruppo canecapovolto e Zoltan Fazekas al progetto *“L'ultimo luogo comune”*, Museo Sant'Anna GAM, Palermo.

Collaborazione con il gruppo canecapovolto al progetto *“Hologram”*, Arte Fiera, Bologna.

2010

Progettazione e realizzazione abiti di Mariella Gennarino, *“Lisistrata”* di Aristofane, rappresentazione classiche Linda, regia Emiliano Bronzino, Teatro Greco di Siracusa.

Video Documentario, *Viaggio in Italia* di Matteo Musso, opera in fase di produzione.

2008

Collaborazione e allestimento Mediterranean workshop PNA'08 (Premio Nazionale delle Arti) 2008/2009, a cura di Martina Corgnati.

Realizzazione del progetto *La Porta della Bellezza*, modello di Rosario Genovese, Librino Catania.

PUBBLICAZIONI

2012

“Commissione DIVAG”, le opere sono inserite nel catalogo Catalogo Online della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Roma.

Lo Stato dell'Arte / State of the Arts - ITALIA/TORINO – INC Istituto Nazionale di Cultura, Skira Editore S.p.A.

Tribear n°94, guida mensile arti visive siciliane (pag. 08 09), recensioni mostra *“TWINS”*, organizzazione BOCS.

Artribune, *Due son meglio che uan “Carlo e Fabio Ingrassia” Le Veau Blanc*, a cura di Salvatore Davi.

“Il Capitale”, di Philippe Daverio, puntata dell'8 gennaio, Rai 3.

Tribear n°91, guida mensile arti visive siciliane, recensione *“Artisti nella luce di Sicilia”* a cura di Vittorio Sgarbi (pag. 07).

Tribear n°90 – guida mensile arti visive siciliane Recensioni a cura di Andrea Guastella (pag. 09), gennaio.

“Artisti nella luce di Sicilia”, mostra e catalogo a cura di Vittorio Sgarbi, edizioni Dietro Le Quinte.

2011

Rivista *“Il Segno”*, Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea, anno XXXVI *235 estate.

Tribear n°89, guida mensile arti visive siciliane, pubblicazione copertina Carlo e Fabio Ingrassia con intervista a pag. 10, anno IX, dicembre.

Tribear n°89, Pubblicazione mostra *Sudest*, Palazzo Garofalo, Ragusa

Tribear n°84, guida mensile arti visive siciliane, recensioni (pag. 06).

Sicilia in Viaggio, anno V-N.45 giugno recensione (pag. 78).

Quotidiano LA SICILIA, giovedì 16 giugno, Catania (pag. 23) Rubrica: *Oggi le Idee- Gli artisti catanesi si fanno spazio alla Biennale di Venezia*.

Tribear n°83, guida mensile arti visive siciliane, recensione (pag. 08) Maggio.

Lo Stato dell'Arte / State of the Arts, Skira Editore S.p.A.

2010

Rivista *Arte e Critica* n°61, presentazione mostra *Pre-Visioni*.

Quotidiano LA SICILIA, domenica 3 gennaio, Catania (pag.29) Rubrica: *Giorno e Notte - Uno sguardo giovane al futuro, incontro con alcuni dei nove catanesi che espongono le proprie opere- PA-*

Quotidiano LA SICILIA, sabato 26 giugno, Catania (pag.25) Rubrica: *SPETTACOLI - Lisistrata la rivolta delle donne*.

Quotidiano, IL GIORNALE DI SCICLI, Anno XXXIV n.24 – 26 dicembre. Rubrica: CULTURA

2009

Servizio televisivo al programma *Sabato e Domenica* di Rai 1.

Intervista e Pubblicazione lavori trasmissione televisiva *“ALL-MUSIC”* (DJTELEVISION).

Pubblicazione rivista annuale *Academy of fine arts*, a cura di Giuseppe Furlanis (Presidente del CNAM) trimestrale delle Accademie di Belle Arti n° 3. (Pag. 19)

Pubblicazione *Premio Nazionale delle Arti*, quotidiano LA SICILIA, giovedì 4 giugno, Catania (pag.35)

Rubrica: OMNIBUS, Il Premio delle Arti dell'Accademia Etnea. Quotidiano LA SICILIA, Sabato 5 dicembre, Catania (pag.49) Rubrica: *Giorno & Notte. Con Burri e Fontana anche gli artisti di domani*.

Quotidiano LA SICILIA, Sabato 13 dicembre, Catania (pag.49) Rubrica: *Giorno e Notte. PRE-VISIONI, 18 giovani artisti in mostra a Palazzo Valle*.

UNIVERSITINFORMA, mensile di informazione universitaria, dicembre 2009.

Rubrica: TIME OUT (pag. 5).

2008

Pubblicazione quotidiano LA GAZZETTA DEL CALATINO, Sabato 16 Febbraio.

Un busto bronzeo di Mario Scelba nel piazzale della sede della Provincia.

Pubblicazione quotidiano LA SICILIA, *“Ultimo atto della Presidenza, un busto sul grande statista Siciliano”* mercoledì 13 Febbraio, Catania (pag.33)

Pubblicazione quotidiano LA SICILIA, *“Lombardo, un Busto dedicato a Scelba prima delle dimissioni”*, martedì 12 Febbraio, Catania (pag.33)

Quotidiano “ASSUD”, Direttore responsabile Gabriele B. Fallica, mercoledì 12 Febbraio ore 12:50

argomento: Attualità

Finito di stampare nel mese di ottobre 2012
per conto di Galleria Lomagnò